



di Fernando Fratarcangeli

# CHARLES AZNAVOUR (Seconda parte)

**NEL** momento in cui inizia la produzione Philips con l'omonimo long playin' Charles Aznavour, anticipato dal 45 giri *Maria che se ne va*, la Barclay immette anch'essa sul mercato l'album di Aznavour di produzione francese con distribuzione Ricordi per l'Italia. E così, nel solo 1978, sul mercato italiano appaiono ben quattro LP dell'artista, due editi dalla Philips del gruppo Phonogram e due della Barclay. Mentre i primi riguardano incisioni nella nostra lingua, gli altri sono cantati in francese, dei quali *Guichets Fermés* è un doppio live di un suo concerto nel quale riprende tra le altre *La Bohème* e *Buon anniversario* (*Bon anniversaire*) accompagnato dall'orchestra di Peter Lee. Intanto, i suoi dischi continuano ad essere stampati in tutto il mondo anche in lingue diverse.

**Completiamo la discografia italiana di Charles Aznavour apparsa sul numero 66. Dal '78 inizia a incidere nel nostro Paese per la Philips. Non si arriverà alle ottime vendite degli anni precedenti, ma da professionista quale è stato lo chansonnier armeno, la qualità musicale nelle sue proposte discografiche sarà sempre all'altezza della sua fama.**

L'ultimo del '78 inciso per l'Italia è *Un Natale un po' speciale* che comprende una sua personale *Ave Maria* e altre canzoni a tema natalizio. Alcune, come l'omonima *Un Natale un po' speciale* e *Papa calypso* si avvalgono del coro de I Piccoli Cantori di Nini Comolli. I testi in italiano sono di Lorenzo Raggi. *Ave Maria* diventa anche il brano trainante del 33 giri successivo edito nel '79 dove viene inserita anche la canzone del singolo *Maria che se ne va* composta in collaborazione con Gilbert Becaud e

tradotta nella nostra lingua da Giorgio Calabrese. Altre versioni, oltre a Raggi, portano la firma di Bruno Lauzi e Vito Pallavicini. Con *Ave Maria* termina il rapporto di Aznavour con la Philips. Nel 1980 esce *We Were Happy Then* album cantato interamente in inglese e pubblicato su etichetta Out distribuita dalla RiFi Records, arrangiato e prodotto da Charles Calello, disco che passa quasi inosservato. L'anno dopo la produzione di Aznavour esce su una nuova etichetta, la G&G Records il